

SSWAHS
Scheda informativa per la madre
sull'alimentazione complementare

Mother's Information Sheet
For Complementary Feeding

Il National Health and Medical Research Council of Australia (il consiglio australiano di ricerca sanitaria e medica) e la NSW State Breastfeeding Policy (la politica statale in materia di allattamento al seno in vigore nel New South Wales) stabiliscono che l'uso di routine di pasti complementari di qualsiasi tipo dovrebbe essere escluso per i neonati a termine (cioè quelli nati dopo una gestazione completa) allattati al seno per i seguenti motivi:

- Il latte artificiale (in formula) interferisce con la protezione contro le infezioni, che il latte materno è in grado di offrire al neonato
- L'allattamento al seno funziona in base al principio della domanda e dell'offerta. Se pasti al seno vengono saltati o sostituiti da pasti a base di latte artificiale, le mammelle producono meno latte
- Quando il latte non viene succhiato o spremuto dalle mammelle, queste diventano dolorose e cessano di produrre latte
- Il neonato potrebbe essere allergico alla proteina contenuta nel latte in formula
- L'allattamento al seno 'a domanda' riduce la probabilità che il neonato venga colpito da itterizia
- Apposite ricerche dimostrano che la somministrazione al neonato di pasti complementari o supplementari in ospedale può ridurre sostanzialmente le probabilità che l'allattamento al seno continui dopo il rientro a casa

Alle madri si consiglia vivamente di:

- spremere frequentemente il latte materno per conservare il flusso e prevenire l'ingorgo mammario
- usare il latte spremuto, ove disponibile, per minimizzare il rischio di allergie alle proteine del latte di mucca.

(Adattato dalle linee guida dell'NH&MRC per gli operatori sanitari sull'alimentazione dei neonati, 2003, p443 & dalle regole sul consenso all'alimentazione complementare/supplementare del John Hunter Hospital)